

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 30 di settembre delle ore 21:00. Informo i consiglieri della comunicazione del 29 luglio del segretario Dr. Napoleone in merito agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 33/2013, che, nel concreto, oggi era l'ultimo giorno per consegnare i documenti riguardanti le dichiarazioni dei redditi e quant'altro. So che alcuni ancora non l'hanno fatto giustamente perché ci sono dei problemi nel reperimento delle certificazioni uniche, però vi invito, nel momento in cui queste siano in vostro possesso, ad attivarvi di conseguenza. Ci scusiamo per il disagio avuto nella messa a disposizione degli allegati e vi preghiamo pertanto di segnalarci eventuali anomalie riscontrate. Abbiamo visto che, quando è stato pubblicato l'ordine del giorno, alcuni allegati non c'erano, qui è stato un problema del SIA e quindi, quando vi accorgete, me ne sono accorto quasi subito, però insomma se ve ne accorgete lo segnalate e ci mettiamo subito a lavoro. Faccio altresì presente che a partire dalla prossima convocazione, vi sarà inviato in allegato, se inserito in ordine del giorno, l'approvazione del verbale della seduta precedente senza che dobbiate cercarlo tra i documenti presenti in amministrazione trasparente. Quindi oltre ai punti ed agli allegati, vi viene inviato anche l'ordine del giorno in approvazione. Termino nel comunicare che, a partire dal 15 di ottobre, sarà attivo il controllo green pass sui consiglieri durante le sedute di Consiglio o di Commissione. Gli uffici stanno predisponendo gli atti e definiranno le relative modalità gestionali. Passiamo ora la parola al segretario Dr. Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

SEGRETARIO- DOTT. NAPOLEONE: Sono presenti i signori

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Valestri	Alessandra	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	AG
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	AG
Strumia	Elisabetta	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x
Corrado	Giovanni	Consigliere	x

Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Farina Laura e Benassi Daniele.

PRESIDENTE. Bene, 15 presenti, 2 assenti giustificati, nessun assente non giustificato. Il consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia

comunicazioni del sindaco, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi per eventuali comunicazioni.

Il Sindaco mi dice che non ci sono comunicazioni pertanto passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia:

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 02 SETTEMBRE 2021

PRESIDENTE. E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la fase della discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione.

PRESENTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	00

PRESIDENTE. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno, ossia:

3. SETTORE FINANZIARIO -FIN002- APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO COMUNE DI CASALGRANDE PER L'ESERCIZIO 2020.

PRESIDENTE. Passo ora la parola al Vice Sindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie Signor Presidente, buonasera a tutti. Come tutti gli anni, entro il 30 di settembre andiamo a chiedere ed a sottoporre al Consiglio il bilancio consolidato, che è un obbligo per il nostro Comune e che consiste nell'effettuare un bilancio cumulativo che comprende anche le società che hanno una partecipazione superiore all'1% o che sono ritenute strategiche all'interno del nostro ente. In questo caso le cinque società che sono coinvolte nel consolidamento del bilancio sono: ACER, che è la società che si occupa degli immobili dell'edilizia pubblica della parte, appunto, del sociale, per un 2,76%, Lepida che ha una percentuale dello 0,01, ma essendo una società strategica, perché abbiamo tutti i sistemi informatici all'interno di Lepida, viene comunque consolidata, AGAC Infrastrutture con una percentuale di partecipazione del 2,38, ACT con una partecipazione del 1,97 ed Agenzia Locale per la Mobilità con la partecipazione dell'1,97. Perché viene effettuato un consolidamento e perché è obbligatorio? Perché si deve verificare che lo stato di salute dell'ente e la sua buona tenuta sia garantito anche in caso che le partecipate abbiano dei risultati non positivi o possano influire in qualche modo sul risultato dell'ente stesso. In questo caso, per poter effettuare il consolidamento, vengono effettuate quelle che sono chiamate operazioni di elisione del gruppo ovvero vengono annullate le partite reciproche perché non rappresentano un effettivo valore all'interno del consolidamento, in modo da avere un aggregato di bilancio che sia il più possibile, anzi che sia realistico, reale rispetto al consolidamento. Il consolidamento poi ovviamente riproporziona i valori delle singole società che sono molto più grandi di noi in alcuni casi, sulla partecipazione che effettivamente il Comune di Casalgrande ha all'interno della società. L'andamento che si è avuto nell'anno 2020 vede sostanzialmente una flessione degli utili all'interno delle società, nessuna di queste strutture è in perdita, ma hanno registrato tutte tranne l'agenzia della mobilità, una contrazione dell'utile che avevano invece avuto nel 2019. Queste contrazioni sono state particolarmente rilevanti, in

particolare in una delle società che è AGAC Infrastrutture, ma questo ha una spiegazione ed è dato dal fatto che nel 2019 l'utile di AGAC Infrastrutture era stato particolarmente alto grazie agli effetti di una causa che è stata vinta con Unicredit rispetto a dei derivati che hanno comportato un surplus di introiti all'interno di AGAC Infrastrutture. Forse qualcuno ricorderà, anche se capisco che è un po' tecnico, che abbiamo anche avuto un dividendo straordinario proprio rispetto a questa posizione. Quindi il 2020 vede concorrere le società del nostro perimetro di consolidamento con un apporto che rispetto ad altri anni possiamo definire un po' meno positivo del solito, comunque un apporto positivo. Complessivamente il nostro gruppo Comune di Casalgrande più consolidate si attesta, quindi, su un risultato di esercizio decisamente positivo di oltre 3 milioni di euro e vede tutti gli indicatori positivi a partire dal patrimonio netto che aumenta e passa a 3.396.000€ e l'attivo che invece diminuisce leggermente e le immobilizzazioni finanziarie che aumentano anch'esse. Quindi si può attestare un buon stato complessivo del Comune di Casalgrande anche nel consolidamento con le strutture esterne. E' presente questa sera in sala anche la dr.ssa Gherardi, per qualunque domanda siamo a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Vice Sindaco Miselli, prendiamo atto che è arrivato il consigliere Panini. Invito il consigliere Panini ad accomodarsi alla sua postazione. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Sono una curiosità, ho letto nei documenti, facendo un raffronto con le partecipazioni, le quote di partecipazione dello scorso anno, 2019, la partecipazione in ACER era del 2,19, quest'anno è del 2,76. Volevo sapere semplicemente il motivo di questa differenza. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi. Dr.ssa Gherardi.

DOTT.SSA GHERARDI. Era un refuso l'anno scorso, rapportato naturalmente influenzava per circa 30-40 euro, siccome noi abbiamo una partecipazione, non abbiamo un controllo sulle nostre società, cioè non siamo in grado di fare un'influenza a livello di voto, di nominare gli organi direttamente noi, non abbiamo la maggioranza del suo capitale, quindi consolidiamo come diceva prima il Vice Sindaco in misura proporzionale. Lo abbiamo corretto quest'anno perché l'anno scorso è stato proprio un refuso, anche perché ACER, rispetto alle altre partecipate in cui abbiamo effettivamente delle azioni, quella è una partecipazione molto antica che deriva da quando c'era ancora lo IACP, noi non deteniamo effettivamente anche presso il nostro tesoriere delle azioni di ACER, come invece abbiamo le azioni di Iren, le altre azioni, quindi abbiamo corretto questo refuso, ma, ripeto, proprio in virtù della percentuale di consolidamento cambiava di qualche decina di euro ecco.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Guardavo le quote di partecipazione di destinazione turistica Emilia che, se non ricordo male, dovevano essere dismesse per una delibera del Consiglio mi sembra del novembre del 2020, se non sbaglio. Volevo sapere a che punto è la dismissione, se le troviamo ancora... grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, Vice Sindaco Miselli.

MISELLI – VICE SINDACO. Confermo che siamo usciti da destinazione turistica Emilia, quindi non è più presente nel perimetro di consolidamento, per cui è conclusa la partecipazione al momento.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Allora probabilmente ho capito male io, perché lo trovo nel testo della delibera “destinazione turistica Emilia”.

MISELLI - VICE SINDACO. Perché al 31.12 era ancora presente, però dopo non viene consolidata.

BOTTAZZI. Perfetto. Ho capito grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto dichiaro anche conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. I presenti diventano da 15 a 16.

PRESENTI 16

VOTANTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 04

ASTENUTI 01

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI 16

VOTANTI 15

FAVOREVOLI 11

CONTRARI 04

ASTENUTI 01

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno, ossia:

4. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI – NOMINA COMPONENTI E PRESIDENTE PER IL TRIENNIO 2021-2024.

PRESIDENTE. Procedo con l'illustrazione del punto già presentato in sede di commissione lunedì 27 settembre. Il Decreto Legge 124/2019 ha apportato modifiche alla modalità di elezione del presidente del collegio dei revisori prevedendo che, nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico finanziario previsto dalla legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali delle città metropolitane e le Unioni dei Comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali, nominano, a maggioranza assoluta dei membri, i componenti dell'organo di revisione con funzione di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3, formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23. Quindi, mentre in precedenza la nomina del presidente veniva effettuata selezionando tra i 3 componenti estratti dalla Prefettura quello che avesse rivestito più incarichi dei revisori presso gli enti locali, ora i 2 componenti continuano ad essere nominati tra quelli estratti dalla prefettura, il presidente, invece, viene nominato direttamente dal Consiglio. Come avete potuto leggere in delibera, il primo componente estratto ha formalmente rifiutato

l'incarico, il secondo componente astratto e la prima riserva estratta hanno invece accettato di ricoprire i ruoli di membri del collegio. Per quanto riguarda la nomina del presidente sono pervenute, a questo punto, 4 candidature, come illustrato nella commissione Affari Generali Politiche Economiche risorse del 27 settembre. Si propone, pertanto, di nominare Presidente del Collegio la dott.ssa Tiziana Baldrati che, uno, ha ricoperto il ruolo di presidente del collegio dei revisori per il triennio 2018-2021, dimostrando nello svolgimento della propria funzione, competenza, precisione e puntualità; due, ha presentato la propria candidatura al protocollo numero 15319, contenente la dichiarazione di insussistenza delle clausole di incompatibilità previste dal comma 4 dell'articolo 5 del D.M. 23/2012 articoli 235, 236, 238 del TUEL, nonché le dichiarazioni circa gli incarichi di revisione svolti presso altri enti locali. Tre, risulta validamente inserita nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, numero 23. Risulta, pertanto, nominabile nel collegio dei revisori dei conti del Comune di Casagrande, avendo ricoperto tale incarico per un solo triennio.

È aperta ora la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la discussione, chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Abbiamo preso visione dei candidati, per quanto è stato possibile anche dei relativi curricula, anche se comunque è stata una visione, diciamo, veloce e parziale, quindi non abbiamo nulla da eccepire sulle persone dei candidati e nemmeno sulla legittima scelta della maggioranza di votare la dott.ssa Baldrati. A questo punto, però, mi preme una considerazione: in commissione si è voluto porre l'accento sul fatto della continuità anche con il passato, per avere anche un po' di storico, magari di conoscenza più approfondita della situazione di Casalgrande. Quello che mi permetto di dire è che in questo caso la continuità non è un valore di per sé, quindi senza voler con questo porre delle ombre sulla trasparenza dell'amministrazione e del collegio dei revisori, anche un momento di discontinuità col passato, magari, potrebbe essere allo stesso modo un valore, per altri motivi ovviamente. Per questo motivo, anche per il fatto che comunque la valutazione dei curricula, ovviamente non è colpa di nessuno, è stata parziale e veloce, abbiamo deciso di astenerci dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase della dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione.

PRESENTI	16
VOTANTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

Si pone in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI	16
VOTANTI	15
FAVOREVOLI	15
CONTRARI	00
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno, ossia:

5. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO- CONTROLLO STRATEGICO AL 30.06.2021.

PRESIDENTE. Passo ora la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICE SINDACO. Grazie signor presidente. Anche questo punto è uno dei vari punti che vengono portati periodicamente all'attenzione di questo Consiglio e che va a porre l'attenzione sull'attuazione dei programmi, quindi su tutto quello che sono gli obiettivi strategici che vengono posti in essere dall'amministrazione e sul risultato che si consegue su questi obiettivi nel momento dell'esame degli stessi. Una considerazione generale: nel corso del 2021, abbiamo assistito ad una progressiva normalizzazione delle attività all'interno del nostro Comune, pur restando in una situazione ancora non continua, non di continua, non di vera gestione, soprattutto nel primo periodo dell'anno. Sono comunque riprese le attività sociali, seppur non ancora a pieno regime ed anche abbiamo visto una forte ripresa di investimenti e delle opere che stanno procedendo in modo abbastanza celere. Questo lo vediamo da diversi punti che sono stati messi all'interno dei risultati conseguiti, ad esempio riguardanti la scuola su cui si è investito molto, i vari punti lo dichiarano, o anche sulla questione delle opere stesse. Questi segnali positivi sono leggibili in questa griglia di attuazione degli obiettivi che vede in ogni settore il conseguimento dei risultati positivi. Credo che risulti molto interessante anche la lettura degli indicatori che avete come allegato in questa delibera, normalmente non lo trattiamo, ma questa sera mi premeva porre l'attenzione anche su questo aspetto perché la lettura degli indicatori che ho guardato con una comparazione degli anni precedenti, ci va proprio a descrivere bene questa situazione. La ripresa delle attività si vede, ad esempio, con un maggiore, con un indicatore che risulta più positivo nelle entrate extra tributarie e ricordiamo le entrate extra tributarie sono quelle che derivano dalle attività fuori dal perimetro ordinario, quindi attività come la scuola, attività come i servizi a domanda individuale. Questo è un segnale di ripresa e si vede bene nello scostamento dall'anno precedente. Ci sono permessi da costruire che sono con un indicatore in crescita e questo è sicuramente sintomo di una ripresa, non tanto e solamente del Comune, ma in generale del territorio e dell'economia che ha ricominciato ad investire. Non dimentichiamoci che c'è in corso un 110% che sicuramente impatta anche su questi aspetti. Ci sono le spese del personale pro-capite che sono aumentate con percentuale, questo è sintomo di un investimento sui servizi verso i cittadini perché investire all'interno del personale significa investire per la collettività e per una migliore risposta da parte del Comune verso i cittadini stessi. Questo appunto per il rafforzamento dei servizi. Quindi vi invito a questo punto a dare un parere favorevole a questa delibera proprio in virtù del fatto che questi obiettivi, rafforzati anche da questi indicatori, sono sicuramente una situazione che si definisce positiva per il nostro Comune nel complesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Intanto qualche considerazione riguardo all'allegato A lo stato di attuazione del programma. È un esempio di un modo di impostare la questione che poi si ritrova anche in altri punti, e parlo dell'obiettivo 8/104, per dare un esempio, non perché sia poi questo in particolare, garantire "iniziative ambientali in modo coerente dando prova di affidabilità, credibilità, fornendo carattere di continuità all'analisi e al miglioramento continuo". Questo stato di attuazione, se non sbaglio, è stato redatto al 30 giugno, giusto? Ed al 30 giugno scrivevate: sono in programma attività di sensibilizzazione ambientale, tra le quali quelle coordinate dal CEAS. E poi continua. Mi domando: se noi stiamo dicendo qual è lo stato di attuazione del programma, si può considerare un'attività

programmata un obiettivo raggiunto o non è meglio forse aspettare che l'attività venga svolta prima di metterlo negli obiettivi raggiunti? E questo è un esempio ma ce ne sono altri in cui, a dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo, si richiamano delle attività che sono programmate ma non sono ancora, al momento in cui il 30 giugno viene redatto lo stato di attuazione, non sono ancora state svolte, poi ovviamente, sicuramente queste attività saranno state poi portate a termine, ma al 30 giugno mi sembrava prematuro magari già considerarli come dimostrazione di obiettivi raggiunti. Poi invece obiettivo 12/112, la pagina 2, "incentivare la collaborazione con i commercianti locali per dar vita ad eventi che rivitalizzino il centro". In questo caso si cita il contributo straordinario che è stato dato tramite un bando, di questo ovviamente non si può dire che non sia un aiuto ai cittadini, ma anche questo mi sembra che sia poco legato al raggiungimento degli obiettivi perché è una risposta ad un evento straordinario e quindi che non poteva essere stabilito come programma da raggiungere, come obiettivo da raggiungere. Poi quello successivo, migliorare l'accesso alle scuole ottimizzando risorse disponibili e migliorando l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa. Qui mi sembra ci sia un errore materiale, c'è scritto con determina 291/2021, secondo me la determina è la 292. 293 scusate, è un errore probabilmente. Poi invece nel caso che, forse un po' più interessante, 15/114 pagina 2, "compliance dei contribuenti e contrasto all'evasione". Completata la fase strategica verso il passaggio al prelievo puntuale, introducendo le 30 categorie istituzione delle 22 precedenti attraverso apposita modifica regolamentare. A me sembra che definire il passaggio dalle 22 alle 30 categorie una fase strategica sia un po' come... è necessario, però, diciamo che ci manca così tanto alla tariffazione puntuale che definire strategico questo passaggio mi sembra piuttosto abbondante, pecchiamo forse un po' di ottimismo. Però questa ovviamente è una considerazione personale, poi ognuno... Poi concludendo 9-105, l'ultima pagina, pagina cinque scusate, "migliorare la percezione del ruolo del rifiuto da scarto a materiale trasformato una concezione a supporto di utilità al miglioramento continuo delle percentuali di riciclaggio, riutilizzo, diminuzione della produzione di rifiuti non recuperabili". Come dimostrazione di aver raggiunto l'obiettivo, l'amministrazione comunale durante il 2020-2021 ha trasmesso ad Atersir un nuovo progetto virtuoso per la raccolta dei rifiuti urbani. A me, se con questa cosa volete dimostrare, a me non sembra che dimostri il raggiungimento di un obiettivo, mi sembra che dimostri il fatto del non raggiungimento di un obiettivo perché comunque siamo ancora fermi nelle condizioni in cui ci trovavamo ad inizio del vostro mandato. Poi ovviamente sappiamo tutti, conosciamo tutti qual è la situazione, quali sono le responsabilità però secondo me ci vorrebbe un po' di umiltà e probabilmente portare questo esempio come dimostrazione del fatto l'obiettivo è stato raggiunto a me sembra una contraddizione perché questo dimostra che l'obiettivo non è stato raggiunto. Poi ci sono tutte le responsabilità che non sono da ascrivere direttamente all'amministrazione, ci sono altri enti in gioco, ma comunque la situazione oggettiva è che questo, secondo me, questo punto non è stato raggiunto. Speriamo e ci auspichiamo che quanto prima gli enti preposti si attivino e ci diano dei riscontri per poter ricominciare, ma secondo me al momento questo obiettivo non mi sembra che sia stato raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, vicesindaco Miselli.

MISELLI - VICE SINDACO. Intanto vorrei fare una precisazione perché non vorrei che facessimo confusione: qui stiamo parlando dello stato attuazione sugli obiettivi strategici, non stiamo parlando degli obiettivi operativi, gli obiettivi operativi sono gli elementi con cui andiamo a realizzare nel corso del tempo gli obiettivi strategici. Ci sta che nel momento in cui definiamo l'obiettivo strategico, come può essere quello dei rifiuti, come può essere l'obiettivo sull'equità della tariffazione e delle imposte tributarie, ci sta che il risultato

conseguito sia un percorso e quindi qua non venga definito un punto di fine ma un punto di transito che è quello che fotografa lo stato attuazione dei programmi, non è un fotofinish finale quello che noi andiamo a rappresentare ma è un divenire, tant'è che non c'è un momento obbligatorio di fatto in cui andiamo a presentarlo al Consiglio, non è un rendiconto annuale, quindi lo deve leggere con un'ottica diversa consigliere Bottazzi, proprio perché questi obiettivi che vengono descritti sono il prosieguo ed il fil rouge che parte dal nostro DUP, che parte dalle linee di mandato e che tutto insieme definisce il percorso che l'amministrazione va a fare. Poi sui singoli obiettivi e sulle descrizioni e sui risultati che abbiamo evidenziato possiamo discuterne, chiaramente abbiamo cercato di mettere in luce quelli che, anche concordandoli con gli uffici, hanno determinato i raggiungimenti o stanno determinando i raggiungimenti all'interno di quest'anno nel percorso che è un percorso pluriennale. Faccio un esempio rispetto all'obiettivo che ha citato e che riguarda il settore che seguo, quello dei tributi. Il passaggio dalle 22 alle 30 categorie era un percorso obbligato, indubbiamente, ma non dimentichiamoci che l'anno scorso ad esempio non siamo riusciti a farlo. Non è detto- e ci sono ancora Comuni che non ce l'hanno fatta- che a fronte di impegni non si riesca, fosse possibile farlo per forza perché magari si doveva fare, ma qualcuno non c'è riuscito, quindi è un obiettivo raggiunto quello di aver fatto il passaggio, le 30 categorie. Come un obiettivo raggiunto quello che è stato indicato di andare ad applicare il risultato degli accertamenti alla diminuzione della parte della Tari. Ma questo vale anche per altri obiettivi. È chiaro che, parlando di rifiuti, è un percorso molto più lungo, quindi ci sono obiettivi che possono vedere una fase di realizzazione immediata e sicuramente più facile da leggere, alcuni che indubbiamente non è neanche detto che riusciamo a realizzarli del tutto. Noi ci auguriamo, io per prima, loro lo sanno, di arrivare rapidamente ad una raccolta puntuale secondo questo modello che stiamo cercando di proporre, perché questo è il passaggio dopo, avere la raccolta puntuale, ad una tariffazione puntuale, quindi ad una ricaduta ancora più lunga rispetto a quella che è un'equità su un altro obiettivo che è quello appunto della tariffazione. Quindi sostanzialmente la risposta è questa: è la lettura di questa mappa e ripeto, secondo me leggere quegli indicatori ha il suo senso perché l'obiettivo è una descrizione, quello che noi abbiamo inserito è un porre l'accento su alcuni aspetti concordati anche con chi li va poi a realizzare perché noi diamo le linee, ma la realizzazione, non dimentichiamoci, passa da una collaborazione con i nostri uffici ed insieme con loro andiamo a realizzare tutte queste parti. Spero di aver risposto alla domanda, poi se ci sono anche gli assessori che vogliono aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente e grazie vice sindaco Miselli per la risposta che capisco, condivido però mi permetto di dire che lo stato di attuazione è anche, diciamo così, perdonatemi il termine, una sorta di valutazione che l'amministrazione dà del suo operato. Rileggendo gli atti, mi sembrava che su questi punti la valutazione fosse a mio parere abbastanza larga ed ottimistica anche nella valutazione dei risultati seppure non definitivi, ma soltanto di processo, all'interno del processo, che sono stati raggiunti. Comunque ho capito il senso dell'intervento e la ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa anche questa fase, passiamo pertanto alla votazione.

PRESENTI 16

VOTANTI	15
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	04
ASTENUTI	01

PRESIDENTE. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quinto punto in ordine del giorno. Ringraziamo la dott.ssa Gherardi per la presenza. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno, ossia:

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA "RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E PIANO PREVENTIVO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI AFGHANI"

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.

DEBBI. Grazie Presidente. Ci troviamo oggi a discutere una mozione che in realtà ha perso molto del senso che aveva nel momento in cui è stata presentata, è stata protocollata il 27 agosto. Allora c'era una situazione di emergenza internazionale, ricordiamo le immagini alla televisione, persone che scappavano in fretta dall'aeroporto, ci sono stati diversi appelli da parte ad esempio degli eurodeputati del PD alla presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen per un'azione rapida, una iniziativa appunto per creare canali di accesso, corridoi umanitari, l'ANCI ha dato disponibilità a collaborare per l'accoglienza, c'è stato l'appello della sindaca di Collecchio, l'appello per le nostre sorelle appunto per l'attivazione di una rete di protezione e di emergenza. La stessa rete, circuito del Partito Democratico, la conferenza delle donne democratiche ha invitato a presentare questo tipo di mozioni nei consigli comunali per sollecitare le amministrazioni appunto a rendersi disponibili all'accoglienza di queste persone. Abbiamo presentato la mozione allora pensando che potesse essere calendarizzata nel Consiglio del 2 settembre scorso. Sappiamo che il regolamento ovviamente prevede altro, siamo arrivati tardi, diciamo, ma prevede anche eccezioni per motivi di urgenza, l'articolo 45 del regolamento ad esempio, è già capitato che siano stati inseriti all'ordine del giorno dei punti aggiuntivi anche dopo l'uscita dell'ordine del giorno. Quindi vista, diciamo, la situazione di emergenza internazionale che c'era, poteva essere questo il caso che venisse inserita nello scorso Consiglio, in applicazione stretta ma legittima del regolamento è stato scelto di non metterla in odg. Per riferirmi anche al Consiglio del 2 settembre scorso, dove il sindaco, rispondendo ad un'altra interrogazione, ha parlato anche di questa mozione, ha quasi lasciato intendere che fosse stata presentata in fretta, dopo aver sentito le intenzioni dell'amministrazione, il discorso che aveva fatto il sindaco in occasione della commemorazione del sindaco Farri. In realtà, solo per precisare, la mozione era stata presentata prima, non è che noi corriamo a protocollare le mozioni anche perché per presentare una mozione occorre lavorarci sopra. Per precisare le cose, noi non conoscevamo ovviamente l'intenzione dell'amministrazione, quando facciamo le mozioni non siamo tenuti a chiedere prima che cosa si sta muovendo, noi le presentiamo perché riteniamo giusto e corretto presentarle. Abbiamo saputo che l'amministrazione poi si era già mossa per conto suo ed ha già provveduto ad accogliere una famiglia e per questo merita ovviamente il nostro plauso per questa decisione, per aver aderito a questo appello. Spero che sia stata rispettata anche, siano state valutate le questioni di privacy perché ho visto che è stata data pubblicità anche sui social di questa cosa con tanto di foto, essendo situazioni sempre un po' delicate quando si parla di profughi, mi auguro che siano state valutate anche tutte le questioni ovviamente di privacy. Niente, questo ha concretizzato fondamentalmente quanto chiesto, quanto richiesto dalla nostra mozione. Credo che in

questo caso si tratti di un caso diverso rispetto alla mozione che abbiamo presentato nel Consiglio del 2 per intitolare un edificio o una via di Casalgrande a Gino Strada, mozione che è stata discussa e poi bocciata. Noi non l'abbiamo voluta ritirare in quell'occasione la mozione, ma qui penso che ci siano delle diversità, allora non c'era motivo di un intervento rapido ed urgente per la mozione di Gino Strada, come invece richiede questa mozione a cui si è provveduto già a dare attuazione. Nel caso della mozione di Gino Strada si poteva aspettare la discussione del Consiglio per poi dare concretezza a quello che è stato fatto, come è stato fatto invece in questo caso. Comprendiamo anche l'iniziativa autonoma della Giunta, in questo caso, nell'accoglienza dei profughi afgani, in risposta all'appello di ANCI. Ovviamente non c'era bisogno di un impulso che provenisse dal Consiglio, cosa che chiedevamo invece che ci fosse nella mozione per intitolare un edificio a Gino Strada. Per questi motivi ci riteniamo soddisfatti relativamente alla prontezza dell'amministrazione nel dare attuazione a quanto avevamo pensato e richiesto con la mozione e la vorremmo ritirare. Questa sera non la vorremmo mettere in votazione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Una breve replica del sindaco Daviddi.

DAVIDDI - SINDACO. Fa piacere ed accetto veramente anche le parole di Debbi quando dice non è stata una corsa, è stata una concausa di eventi, ma ne sono convinto anch'io che una mozione va presentata con un po' di tempo quindi è stato un sovrapporsi di eventi, la commemorazione e la presentazione, diciamo, contestuale lo stesso giorno, avete detto bene anche voi, viene un po' dalla base del Partito Democratico quando ci sono mozioni così a carattere nazionale, di avere quasi un testo condiviso con tutte le basi e poi protocollarlo. Però io dico prendo di buon auspicio questo ritiro e comunque sono pienamente d'accordo che questo sentimento è presente in tutti i componenti del Consiglio, quindi non è un sentimento della maggioranza ma il fatto che il Comune di Casalgrande sia un Comune che accoglie, che sia inclusivo e non esclusivo, sia un patrimonio culturale che faccia capo a tutti, non è una bandierina quella che abbiamo voluto mettere sugli afgani assolutamente, sono persone che in questo momento hanno veramente bisogno di tutti. Questo principio l'abbiamo anche condiviso con tutti gli altri Comuni, quindi Casalgrande non è meglio degli altri, gli altri non sono meglio di Casalgrande, tutti ci stiamo adoperando proprio per poter aiutare per tutto quello che possiamo fare, perché questo è, aiutare, perché vediamo questa escalation di eventi in Afghanistan veramente violenti e preoccupanti che fanno veramente riflettere e capire cosa possiamo fare anche in più rispetto solo all'accoglienza, perché veramente quelle immagini che hanno trasmesso alla televisione hanno riportato indietro le lancette non di vent'anni, ma penso addirittura di oltre 50. Quindi auspico veramente chi ci governa che prenda a cuore questo problema, perché quelle povere persone, che stanno vivendo adesso in Afghanistan, veramente stanno vivendo malissimo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Mettiamo pertanto agli atti che la mozione è stata ritirata. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE CORRADO GIOVANNI RELATIVA ALLO STATO DEI PANNELLI/BARRIERE FONOASSORBENTI PRESENTI NEI PRESSI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI CASALGRANDE

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al consigliere Corrado per l'illustrazione del punto.

CORRADO. Grazie Presidente. Esaminato lo stato di alcuni punti sul territorio comunale e preso atto di numerose segnalazioni ricevute dai cittadini in merito, da qualche tempo i

residenti di via Andreoli lamentano uno stato di degrado in cui versano questi pannelli fonoassorbenti. Lo stato attuale di circa una decina di pannelli è precario nella parte in vetro, alcuni di questi sono completamente rotti nella medesima; considerato che i pannelli in vetro completamente rotti sono ad altezza uomo e comunque a bordo strada potrebbero indurre i ragazzini a scavalcarli con possibile ferimento accidentale di questi ultimi a causa dei frantumi. Nonostante queste barriere nella parte in vetro siano fatte di materiale apposito per non esplodere se danneggiate ed antisfondamento, possono però essere pericolose se rotte completamente e non essere comunque più in grado di lavorare al meglio per assorbire il rumore prodotto dai treni in transito. Ciò premesso, interroghiamo il sindaco e l'assessore competente per sapere lo stato di sicurezza della zona, dato che si è in presenza di una scuola nelle vicinanze, se esiste, alla base dell'attuale condizione, un problema di dominio che riguarda il Comune o FER per la sostituzione/riparazione dei pannelli e comunque, se è prevedibile, una tempistica per la soluzione del problema.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado, invito ora il sindaco Giuseppe Daviddi a procedere con la risposta.

DAVIDDI - SINDACO. Grazie Presidente. Ringrazio anche per questa interrogazione perché mi dà l'occasione per poter anticipare, come ho già fatto nella capigruppo, un progetto che sta volgendo al termine nel senso l'iter burocratico sta volgendo al termine. Abbiamo già raggiunto le ultime autorizzazioni da parte di FER ed a breve, proprio nel mese d'ottobre, andremo a gara per affidare i lavori. Quando siamo arrivati, come dice bene il consigliere, ci siamo accorti subito di una zona di degrado, oltre alle barriere che in un primo momento erano rotte e adesso sono proprio state spaccate, sono "in sicurezza", evidente che non assorbono più il rumore perché c'è il buco passante, però si è pensato di cominciare a ragionare a riqualificare tutta quell'area. Quell'area non era solo il problema della barriera diciamo fonoassorbente rotta, ma considerate che in quell'area c'era un magazzino di inerti, magazzino di FER lasciato in abbandono, c'erano blocchi di cemento, c'erano traversine abbandonate, che non si usano più, stoccate in quell'area, area che sappiamo tutti fa parte delle centro del nostro territorio, abbiamo lì il plesso scolastico più importante. Quindi insieme anche ai tecnici di FER, già l'anno scorso, abbiamo cominciato a ragionare su quell'area come si poteva riqualificare. In primis, abbiamo chiesto a FER se era disponibile a concederci in concessione l'area di loro proprietà. Su Don Andreoli in questo momento abbiamo una corsia a senso unico e dalla corsia a senso unico fino ai binari è tutta proprietà di FER. Abbiamo chiesto a FER se c'era la possibilità di avere questo magazzino in disuso perché loro in questo momento ed anche per il futuro, perché hanno le attività che si svolgono più di frequente su Dinazzano, ma non su Casalgrande, quello era un magazzino che, a detta anche loro, era stato predisposto durante la costruzione dello scalo e della linea ferroviaria e degli snodi. Insieme a loro abbiamo detto: abbiamo un plesso scolastico importante e come in tante zone del nostro territorio, ma in particolare in questa area c'è carenza di parcheggi. Vediamo che specialmente la mattina, oltre al traffico veicolare che si va ad accumulare vicino alla scuola, poi mancano anche i parcheggi. Infatti, gli ultimi episodi sono stati quelli dove siamo dovuti intervenire con i vigili urbani. Dal numero dei parcheggi, il parcheggio selvaggio è costante e quotidiano, tutti i giorni vicino a quel plesso, solo che avendo una strada a senso unico, il parcheggio selvaggio (...) ostruire tutto il passaggio, quindi ci saremmo trovati in una situazione di pericolo. Questo progetto cosa prevede? La riqualificazione di quell'area che, in primis, per rispondere puntualmente all'interrogazione, sì quella barriera viene tolta, viene, come poi vi faccio vedere già nel progetto menzionato, viene ricollocata più a ridosso della ferrovia. Considerate che abbiamo due limiti tecnici da rispettare, sono i 2 m dai binari e i 6, entro 6 m dal binario non si può fare assolutamente niente (.....) il crollo degli impianti

di illuminazione, il palo, se dovesse mai per un qualunque motivo accidentale, non può interferire in nessun modo con i binari della linea ferroviaria. Allora abbiamo cominciato a ragionare, in primis, prendendolo come motivo principale e risolvere un problema di sicurezza. Noi ci troviamo la mattina, nel momento clou, ove tutte le famiglie ed i trasporti pubblici portano gli studenti a scuola, abbiamo ancora ad oggi un senso unico e poi svolta su Viale Gramsci e bisogna fare per forza questa L, siamo in una sola corsia. Se succedesse qualcosa in quel momento, tutte le macchine sono ferme, anche con i mezzi di soccorso facciamo fatica ad intervenire. Allora si è pensato di creare Via Don Andreoli a doppio senso, con una rotatoria, anche per scaricare il traffico che andrebbe sempre tutto su Viale Gramsci ed in buona parte arriverebbe fino al centro. Quindi questo è il progetto che abbiamo presentato, c'è stato approvato da FER, ci hanno autorizzato così come lo vedete, andremo a creare 40 posti auto all'incirca, aggiuntivi a quelli che ci sono, andiamo a creare in questo punto (...) arrivare alla scuola senza dover percorrere Viale Gramsci e senza percorrere Viale Gramsci possiamo rientrare da via Don Andreoli, quindi non dico il 50%, ma una buona parte di traffico possiamo scaricarla dal Viale Gramsci che è quella che si dirige verso il centro. Quindi, sempre per rispondere alla domanda, in questo punto la barriera, considerate che adesso è qui, vi faccio vedere, quindi viene rimossa, viene rimossa la fondazione, viene rifatta quasi a 6 m dalla ferrovia e vengono rimontati i pannelli e rimontati in quel momento nuovi. Quindi era un progetto che avevo piacere anche di presentarvi, avevo presentato alla Capigruppo, con questo progetto andiamo a risolvere il problema degrado urbano in quell'area e ci sembra di aver risolto in parte anche un problema di sicurezza. Mi fa presente il mio vicesindaco che comunque questo progetto, già nelle variazioni di bilancio di luglio, avevamo già messo l'importo per coprire perché vi dico siamo già in una fase esecutiva, andiamo già a gara quindi abbiamo già la copertura finanziaria per realizzare questo progetto.

PRESIDENTE: (.....) soddisfatto?

CORRADO. Grazie Presidente. Sì mi ritengo soddisfatto, ringrazio anche per l'esposizione del progetto della interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Corrado, eventuale replica del sindaco? Niente. Benissimo. Ringrazio i presenti nonché coloro che ci hanno seguito online, dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 settembre 2021 alle 21:55. Buonanotte a tutti.